

AZIENDA
OSPEDALIERA
SAN PIO

BENEVENTO

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
DEA di II Livello

**RDO PER LA FORNITURA "CHIAVI IN MANO" DI LAMPADRE SCIALITICHE DESTINATE
AL PADIGLIONE MOSCATI DEL P.O. RUMMO DELL'A.O. SAN PIO DI BENEVENTO**

Capitolato Speciale

Art. 1 Definizioni

Art. 2 Oggetto, lotti e durata dell'appalto

Art. 3 Condizioni di fornitura

Art. 4 Consegna, Installazione e Collaudo

Art. 5 Formazione del Personale

Art. 6 Servizio di garanzia, assistenza tecnica e manutenzione Full-risk

6.1 Garanzia

6.2 Assistenza e manutenzione full-risk per le apparecchiature e relativi accessori

6.2.1 Manutenzione preventiva

6.2.2 Manutenzione correttiva

6.2.3 Pezzi di ricambio e materiali soggetti ad usura

7 Servizi e beni in opzioni obbligatori

7.1 Servizio di smontaggio non conservativo incluso nell'appalto

7.2 Opzione al rinnovo di ulteriori n.2 sistemi di lampade scialitiche a pagamento

Art. 8 Fatturazione e Pagamenti

Art. 9 Livelli di Servizio e Penali

9.1 Forza maggiore

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

1

Art. 1

(Definizioni)

Azienda/Amministrazione contraente/Azienda/Azienda ospedaliera: si intende l'A.O. San Pio con sede legale alla Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628.

Apparecchiature: si intendono i prodotti rientranti nella classe delle Tecnologie Biomediche: "L'insieme dei prodotti e dei dispositivi medici che afferiscono al settore della sanità ad eccezione dei farmaci; le apparecchiature biomediche costituiscono un sottoinsieme di tale comparto con riferimento alla sola strumentazione" (Ministero della Salute).

Dispositivo medico: qualunque strumento, apparecchio, apparecchiatura, software, impianto, reagente, materiale o altro articolo, destinato dal fabbricante a essere impiegato sull'uomo, da solo o in combinazione, per una o più delle seguenti destinazioni d'uso mediche specifiche: — diagnosi, prevenzione, monitoraggio, previsione, prognosi, trattamento o attenuazione di malattie, — diagnosi, monitoraggio, trattamento, attenuazione o compensazione di una lesione o di una disabilità, — studio, sostituzione o modifica dell'anatomia oppure di un processo o stato fisiologico o patologico, — fornire informazioni attraverso l'esame in vitro di campioni provenienti dal corpo umano, inclusi sangue e tessuti donati, e che non esercita nel o sul corpo umano l'azione principale cui è destinato mediante mezzi farmacologici, immunologici o metabolici, ma la cui funzione può essere coadiuvata da tali mezzi. Si considerano dispositivi medici anche i seguenti prodotti: — dispositivi per il controllo del concepimento o il supporto al concepimento, — i prodotti specificamente destinati alla pulizia, disinfezione o sterilizzazione dei dispositivi di cui all'articolo 1, paragrafo 4, e di quelli di cui al primo comma del presente punto; 5.5.2017 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 117/15 (1) Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE (GU L 157 del 9.6.2006, pag. 24). (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.).

Accessorio di un dispositivo medico: un prodotto che, pur non essendo esso stesso un dispositivo medico, è destinato dal fabbricante a essere utilizzato con uno o più dispositivi medici specifici, per permettere in particolare che questi ultimi siano impiegati conformemente alla loro destinazione d'uso, oppure per assistere specificamente e direttamente la funzionalità sul piano medico del dispositivo o dei dispositivi medici in relazione alla loro destinazione d'uso (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.).

Dispositivo attivo: qualsiasi dispositivo il cui funzionamento dipende da una fonte di energia diversa da quella generata dal corpo umano per tale scopo o dalla gravità e che agisce modificando la densità di tale energia o convertendola. I dispositivi destinati a trasmettere senza modifiche di rilievo l'energia, le sostanze o altri elementi tra un dispositivo attivo e il paziente non sono considerati dispositivi attivi. Anche il software è considerato un dispositivo attivo (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.).

Gruppo generico di dispositivi: serie di dispositivi con destinazioni d'uso identiche o analoghe o che condividono la stessa tecnologia, cosicché possono essere classificati in modo generico, senza tenere conto di caratteristiche specifiche (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.).

Kit procedurale: una combinazione di prodotti confezionati congiuntamente e immessi sul mercato al fine di essere impiegati per una specifica destinazione d'uso medica ; (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.).

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Sistema: una combinazione di prodotti, confezionati insieme o non, che sono destinati a essere interconnessi o combinati per raggiungere una specifica destinazione d'uso medica (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.).

Destinazione d'uso: l'utilizzo al quale è destinato un dispositivo secondo le indicazioni fornite dal fabbricante sull'etichetta, nelle istruzioni per l'uso o nel materiale o nelle dichiarazioni di promozione o vendita e come specificato dal fabbricante nella valutazione clinica (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.).

Etichetta: le informazioni scritte, stampate o grafiche che figurano sul dispositivo stesso o sul confezionamento di ogni unità o sul confezionamento di vari dispositivi (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Istruzioni per l'uso: le informazioni fornite dal fabbricante per far conoscere all'utilizzatore la destinazione d'uso e l'uso corretto di un dispositivo e le eventuali precauzioni da adottare (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.).

Identificativo unico del dispositivo (Unique Device Identifier — UDI): serie di caratteri numerici o alfanumerici creata sulla base di norme di identificazione dei dispositivi e di codifica accettate a livello internazionale e che consente l'identificazione inequivocabile di dispositivi specifici sul mercato; L 117/16 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 5.5.2017 (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.).

Non vitale: privo di capacità di metabolismo o moltiplicazione (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.).

Responsabile delle Tecnologie: il Responsabile delle Tecnologie dell'A.O. San Pio è colui che ha in carico le tecnologie afferenti al proprio Dipartimento/UOC/UOSD etc. ossia rispettivamente il Direttore di Dipartimento, il Direttore UOC, il Dirigente Responsabile di UOSD etc. dell'Amministrazione contraente destinataria secondo la propria autonoma organizzazione aziendale. Il Responsabile può avvalersi di uno o più delegati.

Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC): il Direttore dell'Esecuzione svolge il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento. Il Direttore può avvalersi di uno o più assistenti.

~~**Rappresentante del Fornitore per collaudo e/o formazione/responsabile dell'appalto:** personale deputato a sottoscrivere i verbali e/o formazione indicato dal Fornitore. Tale personale può essere lo stesso o cambiare per ciascun collaudo e/o attività di formazione a discrezione del Fornitore secondo la propria autonoma organizzazione.~~

Operatore economico aggiudicatario (OEA): operatore economico aggiudicatario della procedura di gara che ha sottoscritto il relativo contratto, ove previsto.

Operatore economico concorrente (OEC): operatore economico partecipante alla procedura di gara.

Ordinativo di fornitura: si intende il documento con il quale l'Amministrazione manifesta la volontà di acquisto al Fornitore della fornitura aggiudicata.

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Giorno lavorativo: si intende ogni giorno della settimana escluso il sabato, la domenica ed i festivi della durata di 8 ore nelle ventiquattro solari.

Giorno/giorno solare: si intende il giorno solare, pertanto ogni giorno dell'anno ivi compreso sabato, domeniche e festivi della durata di 24 ore.

Art. 2

2.1 (Oggetto, lotto e durata dell'appalto)

Il presente Capitolato disciplina le modalità relative alla fornitura dei beni e servizi da destinare al P.O. G. Rummo, secondo i requisiti minimi a pena di esclusione, o condizioni migliorative se offerte, fino al "pronto all'uso" ed al definitivo posizionamento.

In particolare, l'appalto prevede la fornitura di N.2 lampade scialitiche con eventuale opzione al rinnovo di ulteriori n.2 lampade scialitiche agli stessi patti e condizioni delle due aggiudicate.

L'aggiudicazione è effettuata in base al criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 3, del Codice dei Contratti D. Lgs. n. 36/2023 a singolo lotto.

Fornitura di N.2 lampade scialitiche fisse è così singolarmente configurate:

- **Lampada scialitica:**
 - Sistema a 3 bracci
 - Cupola A
 - Cupola B
 - Braccio porta monitor
 - Sistema di ancoraggio al soffitto

Servizi connessi alla fornitura quali come previsto negli atti di gara:

- consegna, installazione, posa in opera, allacciamento alle fonti di alimentazioni, posa in opera e collaudo fino al "pronto all'uso";
- formazione, informazione ed addestramento del personale;
- garanzia ed assistenza tecnica full-risk

La base d'asta complessiva risulta pari ad € 50.000,00 oltre IVA (22%) con opzione al rinnovo per un importo complessivo di ulteriori € 50.000 oltre IVA per l'acquisizione di due ulteriori sistemi ai sensi del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.n. 36/2023). L'Amministrazione che vuole esercitare il diritto al rinnovo fino alla concorrenza di € 50.000,00 per un massimo di n.2 sistemi di lampade scialitiche da effettuarsi entro 18 mesi dall'aggiudicazione definitiva. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni. In definitiva, il costo stimato complessivo dell'appalto è di € 100.000,00 oltre IVA.

L'Azienda si riserva la facoltà, nel corso del periodo di validità del contratto, di sospendere o interrompere la fornitura dei beni e sistemi a seguito di aggiudicazione di procedure effettuate da convenzioni CONSIP, SO.RE.SA. od aggregazione d'acquisto attivate fra più Aziende del Servizio Sanitario Regionale inerenti a tipologia di analoghi beni e/o servizi e/o per mutate esigenze organizzative fino alla data di emissione dell'ordinativo di fornitura.

Art. 3

(Condizioni di fornitura)

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

L'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare la fornitura secondo le modalità e le condizioni previste negli atti di gara in conformità alle caratteristiche di minime o, condizioni migliorative se offerte, fino al "pronto all'uso" ed al definitivo posizionamento. Il Fornitore si impegna altresì a rispettare tutte le eventuali prescrizioni di accesso, consegna e collaudo in uso presso l'Amministrazione e sarà sua cura ed onere la preventiva verifica, in caso di aggiudicazione. *L'appalto è inteso a corpo.* L'operatore economico aggiudicatario è tenuto a fornire tutta l'assistenza tecnica e supporto per eventuali verifiche tecniche anche di natura strutturale che si rendessero necessarie in conformità alla normativa vigente in materia.

I documenti di trasporto dovranno fare esplicito riferimento all'ordinativo.

All'atto della consegna deve essere posta obbligatoriamente la data di ricezione merce al destinatario su ciascun D.d.T. La data ultima, in ordine temporale, per quanto concerne l'apparecchiatura e relativi accessori, costituirà la data di effettiva consegna dei beni al destinatario (c.d. "data di effettiva consegna"), che diverrà il riferimento per calcolare i giorni trascorsi tra l'ordinativo di fornitura e la data di effettiva consegna.

Data l'impossibilità di verificare i requisiti della merce all'atto della consegna, la firma per ricevuta della stessa da parte del personale dell'Amministrazione contraente non costituisce attestazione della regolarità della fornitura, ma indica solo che il numero di colli consegnato corrisponde a quello indicato nei documenti di trasporto (D.d.T.), ove previsto. Quindi, fino al momento del collaudo positivo, potrà essere contestata al Fornitore la non conformità dei prodotti consegnati rispetto a quelli aggiudicati/ordinati. In tal caso la fornitura si intende non eseguita e, pertanto, il Fornitore è obbligato a ritirare senza indugio la merce consegnata non conforme e sostituirla con quella conforme secondo le prescrizioni di gara.

La consegna dell'apparecchiatura, completa di ogni accessorio e dispositivi medici ordinati, si intende porto franco fino al definitivo posizionamento, installazione ivi compreso l'allacciamento alle fonti di alimentazioni ("pronto all'uso") presso l'UO destinataria. Inoltre, l'apparecchiatura consegnata deve essere nuova di fabbrica e di prima installazione, di ultima generazione.

In considerazione che in fase di predisposizione dell'offerta ogni operatore economico partecipante ha avuto la facoltà di effettuare il sopralluogo per conoscere ogni circostanza generale e particolare che potesse incidere sulla determinazione dell'offerta, l'Aggiudicatario deve eseguire la fornitura secondo quanto offerto in gara e quanto verificato in fase di sopralluogo.

La consegna deve essere comprensiva di ogni relativo onere e spesa, compresi quelli di imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna al piano, posa in opera, chiavi in mano, asporto dell'imballaggio (l'asporto dell'imballaggio deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

~~Tutti gli oneri di smontaggio delle lampade scialitiche preesistente e trasporto al piano terra del Padiglione Moscardi del P.O. Rummo sono a carico dell'aggiudicatario.~~

L'eventuale appoggio a magazzino economico (o altro luogo) in attesa del personale addetto all'installazione e collaudo non esonera il Fornitore da tali obblighi, né configura deposito ai sensi dell'art. 1766 del c.c. Sono a carico del Fornitore altresì tutte le spese derivanti dal trasporto interno (facchinaggio) (es. dal magazzino economico al luogo di installazione), anche nel caso in cui non fosse possibile l'utilizzo di montacarichi/ascensori esistenti (es. per dimensioni e/o pesi eccessivi), o il normale accesso dei locali (es. passaggio inadeguato per trasporto dei colli) ed ogni altro onere, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo, riguardanti l'imballo, la guardiania fino al momento del collaudo, l'imballaggio ed il relativo ritiro e smaltimento, tutte le spese di montaggio, installazione a regola d'arte fino al collaudo positivo dei beni forniti. Gli imballaggi devono essere costituiti, se in carta o cartone per

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1 - Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%. Si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Assertioni Ambientali Autodichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di mobius) o alla norma UNI EN ISO 14024 "Etichettatura ambientale di tipo I" (ad esempio "plastica Seconda Vita" ed equivalenti), se del caso.

La consegna presso i luoghi di installazione, ovvero il magazzino economale, può essere effettuata nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00.

L'Aggiudicatario con la partecipazione alla gara si impegna a consegnare in caso di aggiudicazione:

- l'apparecchiatura nuova di fabbrica ed aggiornata all'ultima release immessa in commercio all'atto dell'ordinativo di fornitura del modello offerto;
- tutte le chiavi hardware e software eventualmente previste dal sistema o suo parte per tutta la durata del contratto se previsto, e comunque fino alla conclusione del servizio di assistenza tecnica
- in caso di richiesta, i dispositivi medici e servizi opzionali secondo le condizioni definite in gara.

Art. 4

(Consegna, Installazione e Collaudo)

La consegna e l'installazione dei beni offerti deve avvenire presso i locali destinatari dell'Amministrazione e dovrà concludersi tassativamente **entro 60 gg** dalla data dell'ordinativo di fornitura salvo diversa disposizione da parte dell'Amministrazione. In tal senso l'Amministrazione si riserva il diritto di emettere ordini frazionati per singolo sistema di lampada scialitica.

A termine delle operazioni di installazione per singolo sistema di lampada scialitica dovrà essere redatto un apposito "verbale di installazione", predisposto dal Fornitore. Tale verbale dovrà contenere almeno le seguenti informazioni, ove applicabili:

- CIG (codice identificativo gara)
- data e numero dell'ordine
- data e numero dei D.d.T.
- data di consegna
- data dell'avvenuta installazione
- elenco dei beni con relativi S/N, CND, repertorio dell'apparecchiatura ed i relativi accessori, dispositivi medici, ove applicabili
- elenco dei software installati
- la check-list delle operazioni effettuati al fine di rendere evidenza che la fornitura sia "pronto all'uso".

Successivamente all'avvenuta installazione, potranno iniziare le operazioni di collaudo nel rispetto delle normative vigenti in materia quali CEI 62-353 e s.m.i. ed eventuali successivi aggiornamenti in vigore

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1 - Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

alla data di collaudo. Il collaudo dovrà comportare tutte le prove e verifiche di accettazione in contraddittorio con l'Amministrazione contraente o suo delegato.

Le operazioni di collaudo dovranno concludersi **entro cinque giorni solari** dal termine delle operazioni di installazione, salvo diversa disposizione da parte dell'Amministrazione da computare per singolo sistema di lampada scialitica. Il Fornitore dovrà altresì effettuare le prove di corretta funzionalità e prove di accettazione (quali le verifiche di sicurezza elettrica, funzionali e/o prestazionali, ove applicabile) con l'ausilio di eventuale propria strumentazione (simulatori, strumenti di misura, campioni di misura, ecc.) da effettuarsi nel locale di utilizzo del destinatario. La strumentazione necessaria ad eseguire tali verifiche dovrà essere resa disponibile a titolo gratuito dal Fornitore poiché i relativi oneri sono ricompresi nel prezzo di aggiudicazione.

L'esito positivo del collaudo presuppone che il personale preposto abbia:

1. verificato che la merce installata/consegnata sia conforme a quanto deliberato, aggiudicato ed ordinato e "pronto all'uso";
2. effettuato tutte le verifiche prescritte dalla normativa vigente in materia e dalla norma tecnica specifica con esito positivo;
3. effettuato le prove di funzionamento (compreso hardware e software) con esito positivo;
4. verificato che la documentazione tecnico/amministrativa a corredo (es. istruzioni d'uso, informazioni di gestione operativa, disegni tecnici d'installazione, diagramma dei sistemi elettrici) sia stata consegnata e risulti presente alla data del collaudo ivi comprese le password di sistema;
5. ogni ulteriore attività di verifica disposta dall'Amministrazione quali test di accettazione, prove di qualità.

La fornitura si intenderà accettata in ogni sua parte se il *collaudo* avrà avuto complessivamente esito positivo per singola lampada scialitica.

L'Amministrazione, in contraddittorio con il Fornitore, dovrà redigere apposito "*verbale di collaudo*" definitivo sottoscritto dalle parti.

In ogni caso, qualora dovessero emergere, anche successivamente all'esito positivo del collaudo, non conformità progettuali, di produzione, di sicurezza e di corrispondenza a quanto richiesto in gara, il Fornitore dovrà provvedere alla tempestiva eliminazione di tutti i difetti e/o vizi riscontrati.

Ove l'apparecchiatura o parti di essa non superi in tutto o in parte le prescritte prove funzionali e diagnostiche e più in generale di collaudo, le operazioni sono ripetute e continuate alle stesse condizioni e modalità con eventuali oneri a carico del Fornitore fino alla loro positiva conclusione. In ogni caso le prove anche ove si rendesse necessaria la loro ripetizione, dovranno concludersi entro i termini indicati nelle operazioni di collaudo, salvo diversa disposizione dell'Amministrazione contraente.

Se entro tale termine, l'apparecchiatura e/o suo accessorio e/o DM non superi in tutto o in parte queste ultime prove, il Fornitore dovrà a proprio carico disinstallare, smontare e ritirare l'apparecchiatura o suo accessorio e provvedere alla relativa sostituzione. Resta salvo il diritto da parte dell'Amministrazione, a seguito di secondo collaudo con esito negativo relativo all'apparecchiatura o parti di essa sostituita, di risolvere in tutto o in parte il contratto di fornitura.

In sede di collaudo, dovrà essere costituito il "Fascicolo Macchina" dell'apparecchiatura contenente tutta la documentazione prevista da fornire a cura dell'Aggiudicatario.

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Art. 5

(Formazione del Personale)

Il Fornitore è tenuto a svolgere l'attività di informazione, formazione ed addestramento destinata agli utilizzatori (es. medici, infermieri) presso la sede del destinatario per l'uso sicuro ed appropriato dell'apparecchiatura.

Tale attività dovrà riguardare almeno:

- L'uso dell'apparecchiatura, degli accessori e di ogni altro dispositivo compreso i software in ogni loro funzione;
- Le tipologie e la frequenza delle verifiche periodiche previste dal Fabbricante per l'utilizzatore;
- Le procedure per la risoluzione degli inconvenienti più frequenti in caso di guasto e/o ferro macchina.

Il cronoprogramma delle attività e dei relativi argomenti sarà concordato tra le parti.

L'attività di formazione deve essere prevista per singola installazione di lampada scialitica.

L'indicazione dell'avvenuta formazione dovrà essere riportata in un autonomo verbale sottoscritto da entrambi le parti (Amministrazione contraente/Fornitore) ovvero in calce al collaudo.

Art. 6

(Servizio di garanzia, assistenza tecnica e manutenzione Full-risk)

6.1 Garanzia

Per l'apparecchiatura ed ogni dispositivo accessorio offerto è inclusa la garanzia per vizi e difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.), per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui la cosa è destinata (art. 1497 c.c.), nonché la garanzia per buon funzionamento (art. 1512 c.c.) per 12 mesi a partire dalla data di collaudo con esito positivo.

6.2 Assistenza e manutenzione Full-Risk

Per l'apparecchiatura ed ogni dispositivo accessorio offerto è incluso nel prezzo aggiudicata anche l'assistenza e la manutenzione Full-risk per 24 mesi a decorrere dalla data del collaudo definitivo con esito positivo.

L'assistenza e manutenzione "Full-Risk" (di seguito denominata "assistenza full-risk") riguarda ogni attività volta alla riduzione dei rischi connessi all'uso delle *tecnologie biomediche*, alla diminuzione dei tempi di inutilizzo (Down-Time), alla prevenzione dei guasti ed alla garanzia della qualità delle prestazioni erogate.

L'assistenza full-risk deve comprendere:

- Manutenzione preventiva;
- Manutenzione correttiva;

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO
Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

- Fornitura e sostituzione di parti di ricambio e materiali soggetti ad usura;
- ed ogni altro onere descritto di seguito.

Tali attività saranno espletate dal Fornitore secondo quanto di seguito previsto, salvo cause di forza maggiore non imputabili ad esso. Le periodicità di tali attività non possono essere inferiori a quanto previsto dal Fabbricante nel manuale d'uso e di manutenzione e secondo quanto stabilisce la buona regola d'arte.

Al termine di ogni intervento, è fatto obbligo al Fornitore di redigere un apposito Rapporto di Lavoro (RIT) secondo le norme tecniche e giuridiche vigenti in Italia e nella Comunità Europea.

Rapporto di lavoro (RIT)

In base alla norma UNI 10147, il Rapporto di Lavoro è la "descrizione dell'intervento di manutenzione svolto e delle condizioni in cui è trovata la Tecnologia Biomedica oggetto di manutenzione".

Ogni singolo intervento tecnico effettuato deve essere comprovato e documentato mediante l'emissione di un Rapporto di Lavoro, o anche detto Rapporto d'Intervento Tecnico (RIT). Tale Rapporto deve essere datato e firmato dal Tecnico che effettua l'intervento e dal Responsabile della Tecnologia.

Non sono ammessi Rapporti di Lavoro cumulativi.

Il Rapporto di Lavoro deve contenere le informazioni di minima di seguito indicate:

- Identificazione anagrafica dell'Apparecchiatura;
- N. Inventario economale e ingegneria clinica (ove presente)
- Descrizione dell'apparecchiatura (modello, numero di serie, marca)
- Codifica (CND e/o CIVAB e/o altra codifica) ove applicabile
- Ubicazione
- Data ed ora di inizio dell'intervento;
- Tipologia d'intervento;
- Numero e data della richiesta di intervento (nel caso di manutenzione correttiva);
- Periodicità dell'intervento svolto (nel caso di manutenzione preventiva);
- ~~Descrizione dell'intervento con indicazione delle principali operazioni svolte;~~
- Ore di lavoro e luogo di esecuzione dell'intervento per ciascun tecnico coinvolto;
- Materiali di ricambio sostituiti;
- Materiali di consumo e soggetti ad usura sostituiti;
- Data ed ora di fine intervento;
- Nominativo dei tecnici che hanno effettuato l'intervento;
- I riferimenti normativi applicabili;
- Esito delle prove (favorevole e non favorevole).

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Laddove, nel corso dell'esercizio, si ravvisassero delle significative variazioni delle condizioni di funzionamento dell'apparecchiatura tali da far emergere dubbi sulla loro efficacia ed efficienza, l'Amministrazione può richiedere al Fornitore interventi aggiuntivi con frequenze maggiori, anche rispetto a quanto indicato dal Fabbrikante. Detti interventi aggiuntivi non devono comportare alcun onere oltre quelli già previsti in gara.

Inoltre, personale all'uopo designato dall'Amministrazione potrà effettuare in ogni momento le verifiche, le misure e le prove che riterrà opportune al fine di accertare il corretto espletamento del servizio di assistenza full-risk, la veridicità dei rapporti e delle relative certificazioni e la rispondenza dell'attività eseguita rispetto alle condizioni contrattuali (normativa in vigore, prescrizioni dei fabbricanti e migliori regole dell'arte), nonché la funzionalità e la sicurezza dell'apparecchiatura.

Il Fornitore deve garantire per tutta la durata del contratto il medesimo livello qualitativo dell'apparecchiatura come accertato all'atto del collaudo con esito positivo; in caso di decadimento delle prestazioni di uno o più componenti, esplicitato dall'utilizzatore, non risolvibile con normali interventi di manutenzione, il Fornitore provvederà a sostituirli con componenti nuovi ed originali, identici o migliori rispetto alla fornitura originale.

6.2.1 Manutenzione preventiva

La manutenzione preventiva comprende le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura ed eventuale adeguamento e/o riconduzione delle apparecchiature risultanti non conformi, come previsto dai manuali d'uso forniti in dotazione, pertanto le attività preventive devono svolgersi nel rispetto delle indicazioni contenute nel manuale d'uso e nel manuale di servizio (di manutenzione), obbligatori ai sensi delle direttive CE e delle norme tecniche applicabili.

Le date previste per gli interventi di verifica periodiche devono essere rispettate secondo la tolleranza massima della periodicità di ripetizione degli interventi indicata nella Tabella 1 (Margine temporale per l'esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva, controlli funzionali e verifiche di sicurezza elettrica). Non potranno essere svolti interventi con scostamenti maggiori se non preventivamente concordati con il Responsabile della Manutenzione e/o il Responsabile della Tecnologia secondo l'autonoma organizzazione dell'Amministrazione contraente e giustificati da specifiche esigenze tecniche, cliniche, aziendali.

Tabella 1 - Margine temporale per l'esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva, controlli funzionali, verifiche di sicurezza elettrica.

Periodicità degli interventi di manutenzione preventiva e verifiche di sicurezza elettriche	Margine temporale per la esecuzione delle prove rispetto al calendario previsto
Mensile	± 5 giorni
Trimestrale, Quadrimestrale, Semestrale	± 15 giorni
Annuale e Biennale	± 30 giorni

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Ai fini della determinazione del periodo di tolleranza, l'Amministrazione dovrà tener conto dei periodi nei quali l'apparecchiatura non è stata resa disponibile al personale tecnico del Fornitore da parte dell'Amministrazione.

La manutenzione preventiva comprende inoltre le verifiche e i controlli dei parametri di funzionamento (verifiche funzionali) comprensive del relativo materiale di consumo, le regolazioni e i controlli di qualità, nel numero e nei termini previsti dai manuali dei fabbricanti; si intendono anche comprese le verifiche di rispondenza alle norme per la sicurezza elettrica, generali e particolari, da eseguirsi a seguito degli interventi di manutenzione preventiva/correttiva e comunque almeno una volta all'anno e gli eventuali interventi di rimessa a norma.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la manutenzione preventiva potrà includere: verifiche e controlli dei parametri di funzionamento dell'apparecchiatura e dei dispositivi accessori, tarature e controlli di qualità di funzionamento.

L'attività di verifiche periodiche deve prevedere, con una cadenza almeno annuale, anche la misurazione del consumo energetico effettivo delle apparecchiature in utilizzo routinario, con strumentazione e personale messa a disposizione del Fornitore. I costi per tale attività sono inclusi nel prezzo aggiudicato.

Entro 2 (due) mesi dalla data del collaudo definitivo, l'Aggiudicatario dovrà proporre e trasmettere il primo Calendario degli interventi delle verifiche periodiche concordato con l'Amministrazione.

Questo deve comprendere almeno le seguenti informazioni:

- Data in cui è previsto l'intervento e relative periodicità;
- Tempo di inutilizzo dell'apparecchiatura necessaria per effettuare l'attività di verifica;
- Dettaglio delle attività previste (check-list utilizzate, risorse, strumenti).

6.2.2 *Manutenzione correttiva*

Per manutenzione correttiva si intendono tutte quelle procedure atte ad:

- accertare la presenza di guasto o di malfunzionamento dell'apparecchiatura;
- individuarne la causa;
- adottare tutte le misure, eseguire tutti gli interventi e provvedere a tutte le forniture necessarie per garantire il ripristino delle normali condizioni di funzionamento;
- eseguire, se del caso, una verifica finale della funzionalità e sicurezza, anche elettrica, dell'apparecchiatura.

Si definisce:

- tempo d'intervento, o tempo di attivazione dell'intervento, secondo la norma UNI 10144, è "l'intervallo di tempo che intercorre tra il momento in cui il guasto è individuato ed il momento

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

nel quale s'inizia l'intervento di manutenzione. È la somma del ritardo logistico e del ritardo amministrativo".

Il momento in cui il guasto è individuato, nel presente contesto, coincide con il momento in cui è inoltrata la richiesta di intervento tecnico al Fornitore secondo le modalità definite nel paragrafo "Manutenzione correttiva".

- ritardo logistico, secondo la norma la UNI 9910, è il "tempo accumulato durante il quale un'azione di manutenzione non può essere eseguita per la necessità di acquisire le risorse di manutenzione, escludendo qualsiasi ritardo amministrativo".
- ritardo amministrativo, secondo la UNI 9910, è il "tempo accumulato durante il quale un'azione di manutenzione correttiva su un'entità in avaria non è eseguibile a causa di ragioni amministrative".
- tempo di risoluzione guasto (secondo la "Raccomandazione per la prevenzione degli eventi avversi conseguenti al malfunzionamento dei dispositivi medici/apparecchiature elettromedicali" N. 9 di aprile 2009) è "l'intervallo di tempo che intercorre tra il momento in cui il guasto è notificato alla Ditta manutentrice ed il momento in cui il guasto è risolto, ossia si verifica il ripristino della corretta, completa e sicura funzionalità dell'attrezzatura".
- DT (Down Time) ossia Tempo di fermo macchina: è il tempo in cui l'apparecchiatura è ferma per guasto o manutenzione periodica.

Il servizio di manutenzione correttiva deve svolgersi nel rispetto delle indicazioni contenute nel manuale d'uso e/o nel manuale di servizio e deve tener conto del livello di criticità associato all'apparecchiatura.

La diagnosi di primo guasto (eventualmente anche da remoto) dovrà avvenire tempestivamente.

In ogni caso il ripristino della funzionalità dovrà avvenire a partire dalla richiesta di intervento:

- entro 3 (tre) giorni solari stesso qualora l'intervento correttivo non necessiti di pezzi di ricambio;
- entro 5 (cinque) giorni solari a partire dalla richiesta di intervento stesso qualora l'intervento correttivo necessiti di pezzi di ricambio. I tempi riportati sopra sono comprensivi di ogni ritardo.

Gli interventi di manutenzione correttiva inclusi nel presente servizio sono da intendersi in numero illimitato.

Tutti i costi diretti ed indiretti riconducibili ad un intervento di manutenzione correttiva (manodopera, trasferta, ricambi, materiale soggetto ad usura) sono a totale carico del Fornitore.

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

12

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Gli interventi possono essere richiesti con una delle seguenti modalità:

- customer care (centro di ricezione e gestione delle richieste di assistenza e manutenzione con numero telefonico e di fax);
- via e-mail;
- qualunque altra modalità concordata tra le parti (Amministrazione/Fornitore).

Sono inclusi nel prezzo di aggiudicazione anche gli interventi di eliminazione delle cause di non conformità dei beni. Pertanto, il Fornitore è tenuto ad effettuare tutti gli interventi di eliminazione delle cause di non conformità riconducibili a guasto dell'apparecchiatura (quali ad esempio danneggiamento degli isolamenti e delle protezioni, ecc.).

Durante l'intervento di manutenzione correttiva sono compresi tutti i pezzi di ricambio nonché i materiali di usura.

Sono esclusi dall'appalto gli interventi dovuti a dimostrata imperizia d'uso dell'apparecchiatura da parte del personale preposto. Tale condizione sarà riconosciuta solo se il Fornitore ne da evidenza all'atto dell'intervento, riportando dettagliatamente sul RIT le motivazioni a supporto. Il rapporto deve essere controfirmato dal Responsabile della Tecnologia e/o Manutenzione.

Il numero massimo annuo di giorni di fermo macchina (DT) è stabilito in 10 (dieci) giorni lavorativi in cui sono computati anche tutti gli interventi di verifiche periodiche. Si precisa che si intende come giorno lavorativo ogni giorno settimanale ad eccezione del sabato, della domenica e dei giorni festivi, inoltre tutte le settimane dell'anno sono da intendersi lavorative.

6.2.3 Pezzi di ricambio e materiali soggetti ad usura

Per pezzi di ricambio si intende, secondo la norma UNI 10147, "la parte elementare nuova o ripristinata, che può sostituire una corrispondente usurata o guasta e che permette di riportare una Tecnologia Biomedica nelle condizioni stabilite".

Il Fornitore si impegna a garantire la disponibilità dei pezzi di ricambio per 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di ultimazione delle operazioni di collaudo con esito positivo.

Il materiale soggetto ad usura è un "materiale la cui vita media è significativamente diversa dalla vita media dell'apparecchio, potendo variare in funzione dell'utilizzo della Tecnologia Biomedica e delle relative modalità" (definizione contenuta nella "Raccomandazione per la prevenzione degli eventi avversi

conseguenti al malfunzionamento dei dispositivi medici/apparecchiature elettromedicali" N. 9 di aprile 2009).

I pezzi di ricambio e gli accessori impiegati devono essere nuovi, originali, nel pieno rispetto delle Direttive CE applicabili. Il Fornitore rimane comunque l'unico responsabile degli eventuali danni causati dall'impiego di componenti non adeguati. I costi per i pezzi di ricambio e accessori sono a carico del Fornitore e ricompresi nel servizio di *assistenza tecnica "full-risk"*.

È consentito l'utilizzo di pezzi di ricambio, materiali ed accessori equivalenti agli originali esclusivamente per cause di forza maggiore:

- fallimento del Fabbricante della apparecchiatura e/o del Fabbricante della specifica parte di ricambio, materiale o accessorio;
- apparecchiatura fuori produzione per la quale il Produttore non garantisca più la disponibilità delle parti di ricambio, materiali ed accessori oltre il tempo definito in sede di offerta.

In caso di non reperibilità dei pezzi di ricambio per cause di forza maggiore, il Fornitore deve documentare al Responsabile della Manutenzione l'impossibilità di procedere al ripristino delle funzionalità della apparecchiatura.

Il Fornitore deve documentare nel Rapporto di Lavoro tutti i materiali impiegati nell'espletamento delle attività connesse con il presente appalto.

Nel rispetto delle norme di legge e con oneri a proprio carico, in quanto compresi nel prezzo di aggiudicazione, il Fornitore deve provvedere allo smaltimento delle parti di ricambio sostituite nell'ambito delle attività previste dall'appalto. L'eventuale uso di materiali di qualunque tipo, contenenti sostanze chimiche (vernici, pitture, prodotti di pulizia, ecc.), deve risultare limitato allo stretto necessario e comunque devono essere utilizzate sostanze con preparati a tossicità nulla o la più bassa possibile.

Art. 7

(Servizi e beni in opzioni obbligatori)

7.1 Servizio di smontaggio non conservativo incluso nell'appalto

L'Amministrazione si riserva il diritto di affidare l'attività di smontaggio non conservativo per ogni sistema di lampada scialitica in uso per essere sostituito con quello affidato con la presente con oneri inclusi nel prezzo. Lo smaltimento della lampada scialitica smontata dall'operatore economico aggiudicatario sarà comunque a carico dell'Aggiudicatario della presente iniziativa nella proporzione di

AZIENDA OSPEDALIERA

SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

14

1:1 ossia n.1 sistema ordinato n.1 sistema da smaltire con oneri inclusi nell'appalto.

7.2 Opzione al rinnovo di ulteriori n.2 sistemi di lampade scialitiche a pagamento

L'Amministrazione si riserva il diritto di affidare la fornitura di n.2 ulteriori sistemi di lampada scialitica agli stessi patti e condizioni di quelle aggiudicate da ordinare entro 18 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva.

Art. 8

(Fatturazione e Pagamenti)

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura stessa, con l'emissione del mandato di pagamento. Il Fornitore emetterà fattura per i quantitativi dei prodotti effettivamente consegnati, installati e collaudati positivamente, riportando nella medesima, così come indicato nei documenti di trasporto, il numero e la data del provvedimento di aggiudicazione, il relativo CIG oltre che l'ordinativo di fornitura. Le fatture dovranno essere emesse per ogni scialitica collaudata e per ogni servizio ordinato (es. smontaggio non conservativo a pagamento).

Art. 9

(Livelli di Servizio e Penali)

Il Fornitore è obbligato a garantire adeguati livelli di servizio secondo i termini stabiliti dal presente Capitolato speciale e più in generale negli atti di gara, o migliorativi se offerti.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione applicherà le penalità di cui al presente paragrafo anche cumulativamente, salvo causa forza maggiore.

DESCRIZIONE ATTIVITA'	PENALE		
	1^ SOGLIA	2^ SOGLIA	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
Consegna, installazione apparecchiatura e relativi accessori e DM	fino al 5° giorno di ritardo sarà applicato lo 0,5 (zerovirgolacinque) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	dal 6° al 30° giorno di ritardo sarà applicato l'1 (uno) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	Oltre il 30° giorno di ritardo nella consegna rispetto a quanto previsto in gara, l'Amministrazione contraente procederà alla risoluzione contrattuale

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO
Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

15

		valore dell'appalto	economico
--	--	------------------------	-----------

9.1 Forza maggiore

Le parti non saranno ritenute inadempienti qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto dipenda da cause di forza maggiore.

Con l'espressione "forza maggiore" si fa riferimento, a titolo indicativo, a conflitti sindacali, incidenti, catastrofi, epidemie e, in genere, a qualunque altro evento inevitabile ed imprevedibile anche mediante l'uso dell'ordinaria diligenza.

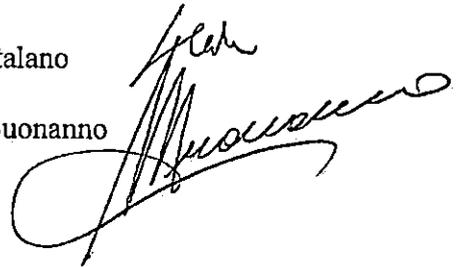
Verificatosi un caso di forza maggiore che impedisca ad una parte l'esatta e puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, la stessa è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'altro contraente, indicando anche il tempo prevedibile di impedimento.

La parte che non ha potuto adempiere, per causa di forza maggiore, ha diritto ad una proroga dei termini in misura pari alla durata dell'evento impeditivo. Tuttavia, qualora la causa di forza maggiore duri più di 60 giorni continuativamente, ciascuna parte, con un preavviso di 30 giorni, avrà facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ALLEGATO AI Requisiti minimi

Il Dirigente Responsabile UOS Ingegneria Clinica, Ing. Gianpaolo Catalano

Il Direttore dell'UOC Chirurgia d'Urgenza, Dott. Gennaro Maurizio Buonanno



**RDO PER LA FORNITURA "CHIAVI IN MANO" DI LAMPADE SCIALITICHE DESTINATE
 AL PADIGLIONE MOSCATI DEL P.O. RUMMO DELL'A.O. SAN PIO DI BENEVENTO**

ALLEGATO A1: REQUISITI MINIMI

Il sistema di *Lampada scialitica* deve avere le caratteristiche di seguito riportate:

- Sistema di ancoraggio
- Sistema a 3 bracci
- Cupola A
- Cupola B
- Braccio porta monitor

<i>Compilazione a cura dell'Amministrazione contraente: Requisito minimo a pena di esclusione</i>	<i>Compilazione a cura dell'operatore economico concorrente</i>	
<i>Descrizione delle specifiche tecniche minime, pena l'esclusione</i>	<i>Requisito posseduto</i>	<i>Indicare la pagina del manuale/ fascicolo/ scheda tecnica/ file comprovante il possesso della caratteristica richiesta</i>
Caratteristiche tecniche Sistema Ancoraggio		
Sistema di ancoraggio a soffitto (es. piastra, contropiastra, prolunghe) necessarie all'installazione delle lampade fino al "pronto all'uso"		
Caratteristiche tecniche sistema braccia		
Alimentazione elettrica con doppio ingresso a 230 Vac e 24 Vac/Vdc in accordo alle norme CEI 648/7 e CEI EN 60601-2		
Sistema a tre bracci, ciascun braccio costituito da due nodi, ancorati ad un unico punto di rotazione costituito da: <ul style="list-style-type: none"> - Cupola A (lampada principale) - Cupola B (lampada satellite) - Braccio porta monitor 		
La lunghezza complessiva dei bracci		

indicativamente di 200 cm		
I bracci devono garantire movimenti a tre gradi di libertà, grazie agli snodi.		
Superfici facilmente sanificabile, materiali resistenti a corrosione, facilmente ispezionabili.		
Sistema completo di trasformatori di alimentazione e dispositivi di commutazione automatica sulla linea di sicurezza.		
Sistema dotato di tastiera/pannello di controllo su corpo lampada o su braccio di supporto che permetta di regolare tutte le funzioni delle sorgenti (es. diametro luminoso, intensità luminosa, temperatura colore)		
Sistema di facile manovrabilità e posizionamento tramite bracci con frizioni meccaniche che devono garantire una perfetta stabilità		
Caratteristiche tecniche – Braccio portamonitor		
Braccio porta monitor a tre bracci, ciascun braccio costituito da due nodi,		
Portata all'estremità indicativamente non inferiore a 12 Kg e con collegamento VESA per supportare un monitor di almeno 32"		
Caratteristiche tecniche - Cupola A		
Intensità luminosa non inferiore a 160.000 lux (a distanza di un metro)		
Impugnatura con manipolo sterilizzabile		
Indice di riproduzione cromatica Ra non inferiore al 95%		
Indice di resa cromatica R9 non inferiore al 93%		
Durata delle fonti di illuminazione non inferiore alle 40.000 ore		
Minimo riscaldamento del corpo lampada a livello della testa degli operatori		
Idonea per illuminare il campo operatorio in caso di interventi ad addome aperto		
Sorgenti luminose di ultima generazione a LED dotate di idoneo sistema ottico atto a garantire una illuminazione uniforme con minimi fenomeni d'ombra		
Temperatura di colore regolabile		
Regolazione dell'intensità luminosa da un minimo del 50% al 100% della massima		

AZIENDA OSPEDALIERA

SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

2

intensità		
Regolazione dell'intensità luminosa in modalità endoscopica non superiore al 20% della massima intensità		
Profondità di illuminazione L1 + L2 (60%) non inferiore a 40 cm		
Profondità di illuminazione L1 + L2 (20%) non inferiore a 100 cm		
Compatibile con il flusso laminare		
Elevata profondità di illuminazione		
Regolazione del diametro del campo illuminato da pannello di controllo a bordo lampada e/o dall'impugnatura centrale		
Dotato di un sistema per la gestione delle ombre		
Predisposizione per installare telecamera ambientale almeno di tipo HD		
Accessori: L'offerta dovrà prevedere la fornitura di N.2 manipoli sterilizzabili e N. 10 manipoli monouso		
Caratteristiche tecniche - Cupola B		
Intensità luminosa non inferiore a 120.000 lux (a distanza di un metro)		
Impugnatura con manipolo sterilizzabile.		
Indice di riproduzione cromatica Ra non inferiore al 95%		
Indice di resa cromatica R9 non inferiore al 93%		
Durata delle fonti di illuminazione non inferiore alle 40.000 ore		
Minimo riscaldamento del corpo lampada a livello della testa degli operatori		
Sorgenti luminose di ultima generazione a LED dotate di idoneo sistema ottico atto a garantire una illuminazione uniforme con minimi fenomeni d'ombra		
Temperatura di colore regolabile		
Regolazione dell'intensità luminosa da un minimo del 50% al 100% della massima intensità		
Regolazione dell'intensità luminosa in modalità endoscopica non superiore al 20% della massima intensità		
Profondità di illuminazione L1 + L2 (60%) non inferiore a 40 cm		
Profondità di illuminazione L1 + L2 (20%)		

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1 - Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

3

Collaudo apparecchiatura e relativi accessori	fino al 5° giorno di ritardo sarà applicato lo 0,5 (zerovirgolacinque) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	dal 6° al 10° giorno di ritardo sarà applicato l'1 (uno) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	Oltre il 11° giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara, l'Amministrazione contraente procederà alla risoluzione contrattuale
Formazione	fino al 5° giorno di ritardo sarà applicato lo 0,5 (zerovirgolacinque) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	dal 6° giorno di ritardo sarà applicato l'1 (uno) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	
Servizio di garanzia, assistenza tecnica e manutenzione Full-risk (Art. 6 del Capitolato)	fino al 2° giorno di ritardo sarà applicato lo 0,5 (zerovirgolacinque) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	dal 3° giorno di ritardo sarà applicato l'1 (uno) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	
Ulteriori penalità non previste sopra	fino al 10° giorno di ritardo sarà applicato lo 0,1 (zerovirgolauno) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in aggiudicazione	dal 11° giorno di ritardo sarà applicato lo 0,5 (zerovirgolacinque) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in aggiudicazione	
			L'Amministrazione procederà alla risoluzione contrattuale, qualora le penali applicate al Fornitore, anche in periodi diversi complessivamente considerate, dovessero raggiungere il 10% del

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

non inferiore a 100 cm		
Compatibile con il flusso laminare		
Accessori: L'offerta dovrà prevedere la fornitura di N.2 manipoli sterilizzabili e N. 10 manipoli monouso		

Il Dirigente Responsabile UOS Ingegneria Clinica, Ing. Gianpaolo Catalano

Il Direttore dell'UOC Chirurgia d'Urgenza, Dott. Gennaro Maurizio Buonanne



**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

**RDO PER LA FORNITURA "CHIAVI IN MANO" DI LAMPADE SCIALITICHE DESTINATE
AL PADIGLIONE MOSCATI DEL P.O. RUMMO DELL'A.O. SAN PIO DI BENEVENTO**

Sopralluogo

Allo scopo di prendere conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi e di garantire una formulazione equa e remunerativa, gli operatori economici concorrenti devono prendere visione dei luoghi attraverso idonei sopralluoghi.

I sopralluoghi possono essere effettuati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 recandosi direttamente al Servizio di Ingegneria Clinica (ubicato al padiglione Madonna delle Grazie, P.O. Rummo) per essere successivamente accompagnati presso i locali ove dovranno essere installate le apparecchiature (Blocco operatorio Chirurgia d'Urgenza, I° piano Padiglione Moscati del P.O. Rummo).

Il sopralluogo potrà essere effettuato non oltre i 5 giorni antecedenti la scadenza della data di presentazione offerte.

Durante il sopralluogo preventivo sarà vietato l'utilizzo di qualsiasi apparecchiatura di fotocinematografia (quale a titolo esemplificativo e non esaustivo l'utilizzo di cellulare con videocamera attivata), pena l'interruzione del sopralluogo e ogni conseguente procedimento inerente la riservatezza e le modalità di accesso presso i locali oggetto del sopralluogo.

I sopralluoghi possono essere effettuati esclusivamente da:

- soggetti incaricati dall'impresa muniti di apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante e di un documento di riconoscimento sia del legale rappresentante degli stessi soggetti.
- In caso di R.F.I. costituita o costituente, il sopralluogo potrà essere effettuato anche da solo dai soggetti incaricati, della sola impresa mandataria.
- Una persona potrà eseguire sopralluoghi per una sola impresa.

A termine del sopralluogo, non sarà rilasciato alcun attestato poiché il sopralluogo non è obbligatorio ai fini della partecipazione della iniziativa di gara.

Il Dirigente Responsabile UOS Ingegneria Clinica, Ing. Gianpaolo Catalano





AZIENDA
OSPEDALIERA
SAN PIO
BENEVENTO

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" – BENEVENTO
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
DEA di II Livello

Appalto: RDO PER LA FORNITURA "CHIAVI IN MANO" DI LAMPADE SCIALTICHE DESTINATE AL PADIGLIONE MOSCATI DEL P.O. RUMMO DELL'A.O. SAN PIO DI BENEVENTO

Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza

D.U.V.R.I.

art. 26 comma 3 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

DATA	REV.	PAGINE	TIPO E NATURA MODIFICA	(Responsabile del Procedimento)	Impresa Esecutrice
Maggio 2024	00	22	Applicazione art. 26 D. Lgs. 81/08 es.m.i.		

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

SOMMARIO	
SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	
ASPETTI GENERALI	
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	
D.U.V.R.I.	
INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE	
GENERALITÀ	
FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
PERSONALE DI RIFERIMENTO	
INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE	
GENERALITÀ	
FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
ALTRE INFORMAZIONI	
AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA	
AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	
ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE	
ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE	
MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI	
PROCEDURA DI EMERGENZA	
ALLARME	
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE	
CONCLUSIONI	
SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte (appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra (committente o appaltante) verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Appalti pubblici di forniture: i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione.

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

Datore di Lavoro Committente (DLC): è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Rischi da interferenze: sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività del Datore di Lavoro Committente, delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi *specifici* esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Va allegato al contratto.

Misure di prevenzione e protezione: sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'azione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

3

per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.

ASPETTI GENERALI

Con il presente documento l'Impresa Appaltatrice (Impresa Esecutrice) verrà a conoscenza di molteplici informazioni relativamente ai rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), ai rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà, preventivamente, concordare con il DLC le fasi di lavoro ed i tempi, tenendo conto degli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione.

Tutte queste indicazioni sono trasmesse al Datore di Lavoro Committente, ed inserite nella prima stesura del DUVRI, in modo da poter consentire, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.

NOTA: Ai fini di una corretta descrizione dei tempi di lavoro sarebbe preferibile essere a conoscenza della reale organizzazione delle ditte che partecipano all'appalto. Laddove non in possesso di tali informazioni il DUVRI prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

4

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi individuali non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavoratori di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n.3/2008 del 5 marzo 2008, dell'autorità di vigilanza dei contratti pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Sulla base dei rischi interferenziali analizzati, le interferenze sono eliminabili con procedure organizzative e gestionali e con misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

5

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto	RDO PER LA FORNITURA "CHIAVI IN MANO" DI LAMPADE SCIALITICHE DESTINATE AL PADIGLIONE MOSCATI DEL P.O. RUMMO DELL'A.O. SAN PIO DI BENEVENTO
----------------------	--

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

GENERALITÀ

Ragione sociale	Azienda Ospedaliera "San Pio"
Sede Legale	Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento
Codice Fiscale/P. IVA	01009760628
Numero di telefono	0824.57111
Numero di fax	0824.312439
Attività svolte	86.10 - Servizi ospedalieri 86.2 - Servizi degli studi medici e odontoiatrici 86.90 - Altri servizi di assistenza sanitaria 88.91 - Servizi assistenza diurna
Settore	Sanità Pubblica
Presidi Ospedalieri	P. O. "Gaetano Rummo" - Via dell'Angelo 1, 82100 Benevento P. O. "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" - Contrada San Pietro, 82019 Sant'Agata de' Goti (BN)

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro dell'A.O. "San Pio"	Maria Morgante
Il Datore di Lavoro Delegato del Padiglione Moscati	Luigi Matera
Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Gianpaolo Catalano
Medico Competente e Medico Autorizzato	Francesco Adamo
Responsabile Tecnico della Sicurezza	Raffaele Iele
Esperto Qualificato di III° Grado	Fabrizio Cammarota
Addetto alla sicurezza Laser	Fabrizio Cammarota
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Barbieri Michelina Carlucci Isabella Ciario Mario Di Stasio Alberto Follo Salvatore Furno Cosimo Palatella Angelo Picca Pierdavide Tommaselli Giovanni
Il Responsabile dell'impianto radiologico	Alfonso Bencivenga

PERSONALE DI RIFERIMENTO

Addetti alle Emergenze

Si rimanda ai Piani di Emergenza ed Evacuazione.

Addetti al Primo Soccorso

Si rimanda ai Piani di Primo Soccorso Interno.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

7

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguri"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE -

GENERALITÀ

Ragione sociale	
Sede Legale	
Codice Fiscale/P. IVA	
E-mail aziendale	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Settore di attività svolte	

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Preposto per la sicurezza per l'appalto	
Addetti Emergenze e Primo Soccorso	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento C.F. 01009760628

8

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

ALTRE INFORMAZIONI

PREPOSTO PER L'APPALTO	
Descrizione dei lavori	
Numero di addetti previsto per lo svolgimento dei lavori	
Impianti/Attrezzature/Macchine utilizzate	
Materiali e Sostanze utilizzate	
DPI "specifici" in dotazione ai lavoratori	
Indumenti in dotazione ai lavoratori	
Misure da attuare per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze	Si rimanda alla tabella dei rischi specifici
NOTE	

AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA**AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

~~SS.OO. Chirurgia d'Urgenza Pad. Moscati P.O. G. Rummo di Benevento~~

ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE

Non sono previsti materiali e/o attrezzatura aggiuntive, oltre quelle definite in appalto.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento C.F. 01009760628

9

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

ATTIVITA OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione dei principali servizi oggetto dell'appalto: Fornitura, installazione, manutenzione apparecchiatura previste in appalto nonché, ove richiesto, smontaggio non conservativo e ritiro vecchia apparecchiatura.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE

- Rischio esposizione ad agenti biologici (SARS-CoV-2)
- Rischio elettrico
- Rischio d'incendio
- Rischio esposizione ad agenti chimici e cancerogeni
- Radiazioni ionizzanti
- Radiazioni non ionizzanti
- Rischio gas medicali
- Incolumità fisica legata ad aggressioni
- Compresenza di altre ditte
- Macchine ed attrezzature
- Movimentazione dei carichi
- Rumore
- Vibrazioni
- Caduta e urto
- Amianto

Rischi specifici	Descrizione	Indice di Rischio	Misure di prevenzione
Agenti biologici	<p>Si definisce agente biologico "qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni". Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono puntura, taglio, abrasione, contaminazione della mucosa oculare e orale e della cute integra e non, con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o loro parti.</p> <p>Infornio, in generale, legato al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.</p> <p>È un rischio ubiquitario, maggiormente presente nei reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Laboratorio di Microbiologia, Pronto Soccorso, Rianimazione Covid, ovè è presente il rischio biologico di tipo pandemico da Sars-CoV-2. Inoltre, l'A.O. è sede di ricovero e trattamento di pazienti sospetti o accertati Covid-19.</p>	Alto	La Ditta appaltatrice deve attenersi alle disposizioni del Direttore di Esecuzione, nel rispetto di tutte le procedure per gestire in sicurezza il rischio biologico. La Ditta Appaltatrice è tenuta a concordare di volta in volta le modalità di accesso ai locali con il relativo Dirigente/Preposto ed a fornire idonei dispositivi di protezione individuali (guanti, camici, mascherine ecc.) ai propri operatori.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento C.F. 01009760628

10

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

	<p>IL Padiglione Santa Teresa ove ubicata l'apparecchiatura sono presenti i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Laboratorio Analisi.</p> <p>Per i comportamenti e prescrizioni, riferirsi alle varie procedure internazionali, nazionali e aziendali vigenti e continuamente attive. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta, opportunamente identificati e stoccati provvisoriamente in locali all'uso dedicati.</p>		
Elettrico	<p>I principali rischi connessi all'utilizzo della rete elettrica sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e contatto indiretto, nonché ulteriori rischi legati all'errato o non corretto uso degli impianti. Si intende per contatto diretto un contatto con un elemento normalmente in tensione. Si intende per contatto indiretto un contatto con un elemento conduttore (massa) normalmente non in tensione. In entrambi i casi è consigliato non effettuare operazioni di pulizie in prossimità di macchine ed apparecchiature elettriche con liquidi, non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme, non utilizzare macchine e/o apparecchiature per fini non consentiti, non lasciare incustodite apparecchiature elettriche.</p>	Medio	<p>Attenersi alle norme precauzionali generali ed a quanto previsto nel capitolato di appalto.</p> <p>Accertare che le apparecchiature siano oggetto delle previste verifiche periodiche.</p> <p>Ad eccezione dell'impianto elettrico, che può essere utilizzato per la connessione delle apparecchiature, è vietato qualsiasi tipo di operazione sugli impianti tecnologici non previsti nel capitolato.</p> <p>Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze da installare previa verifica della compatibilità dell'assorbimento delle stesse con la potenza dell'impianto elettrico</p>
Incendio	<p>In riferimento ai rischi d'incendio, l'appaltatore deve osservare quanto previsto dal Decreto del 10 Marzo 1198. L'A.O. è classificata quale struttura a "Elevato Rischio di Incendio":</p> <ul style="list-style-type: none"> • luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: sono presenti sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio; • luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono 	Alto	<p>Attenersi alle norme precauzionali e alle procedure aziendali, con particolare riguardo alla procedura di Emergenza ed Evacuazione.</p> <p>I lavoratori della Ditta appaltatrice devono prendere visione dei presidi antincendio presenti nei locali in cui opereranno ed evitare ingombri in prossimità dei percorsi di fuga.</p>

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento C.F. 01009760628

11

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

	<p>scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata;</p> <ul style="list-style-type: none"> • luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. <p>Per le misure di prevenzione e protezione si rimanda ai paragrafi successivi del presente DUVRI.</p>		
Agenti chimici e cancerogeni	<p>Si definisce rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.</p> <p>Si definiscono cancerogeni gli agenti chimici che, per inalazione, ingestione o contatto, possono provocare neoplasie. Il rischio è maggiormente presente presso l'UFA della U.O.C. Farmacia, Anatomia Patologica e Oncologia, SIT, Urologia.</p>	Basso	<p>Prestare la massima attenzione alla relativa cartellonistica e non toccare i contenitori dei prodotti utilizzati per la lavorazione e/o per lo smaltimento.</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà osservare le disposizioni delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati, tenendole sempre a disposizione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà conservare i prodotti in appositi contenitori riconoscibili e stocarli in adeguate modalità di sicurezza.
Radiazioni ionizzanti	<p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi X e Gamma). Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere molteplici (apparecchi RX, TC, LINAC, angiografi).</p>	Basso	<p>La Ditta appaltatrice dovrà :</p> <ul style="list-style-type: none"> -prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza l'accesso alle zone controllate è segnalato da apposita cartellonistica e regolamento. - attenersi alle procedure aziendali. -segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione.
Radiazioni non ionizzanti	<p>Si riferiscono a qualunque tipo di radiazione elettromagnetica che non trasporta sufficiente energia per quanto per ionizzare atomi o molecole ovvero, per rimuovere completamente un elettrone da un atomo o molecola</p>	Basso	<p>La Ditta appaltatrice dovrà :</p> <ul style="list-style-type: none"> -prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza l'accesso alle zone controllate è segnalato da apposita cartellonistica e

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento C.F. 01009760628

12

	(LASER, ultravioletti, infrarossi, RM).		regolamento. - attenersi alle procedure aziendali. - segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione.
Rischio gas medicali	All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo ed impianti fissi di erogazione di gas medicali che determinano, anche in caso di esposizioni sporadiche e contenute, rischi di perdita di coscienza o allentamento delle funzioni controllate dal sistema nervoso centrale. Pertanto si raccomanda la massima attenzione atta ad evitare la foratura/rottura delle tubazioni dell'impianto, nelle centrali e reti di distribuzione, prese di adduzione, depositi bombole.	Basso	Non toccare le bombole di gas medicali. Qualora la presenza di bombole ostacoli il lavoro, richiedere al Responsabile di Reparto/Servizio lo spostamento delle stesse. Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile o suo delegato; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo. Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; Utilizzare i DPI specifici; Intervenire sempre in due addetti.
Incolunità fisica legata ad aggressioni	La violenza nei luoghi di lavoro è, in realtà, un rischio per la sicurezza e salute di tutti i lavoratori "ed in quanto tale rientra nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro" (D.Lgs 81/2008). E questa tutela: <ul style="list-style-type: none"> • "riguarda tutti i lavoratori (non solo agli esercenti delle professioni sanitarie) • comprende tutte le condizioni di esposizione ad episodi di molestia e violenza, non solo quelli che derivano dagli utenti esterni <p>A questo proposito si segnala che – "in considerazione di quanto previsto dalla Raccomandazione del Ministero della Salute (2007), l'Accordo Quadro Europeo (2007), la Legge 113/20 art.2 e la Legge 04/21" – molestie e violenza si</p>	Basso	L'azienda appaltante deve dotare il personale di strumenti di identificazione che ne garantiscono comunque la sicurezza personale. Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti o utenti. Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

13

	<p>possono descrivere in questi termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “le molestie si verificano quando uno o più lavoratori o dirigenti vengono ripetutamente e deliberatamente maltrattati, minacciati e/o umiliati in circostanze relative al lavoro; • la violenza si verifica quando uno o più lavoratori o dirigenti vengono aggrediti in circostanze relative al lavoro”. <p>Il rischio è particolarmente rilevante presso il Pronto Soccorso Ginecologico e locali di attesa, ma comunque è presente in tutti i locali dove vi è contemporaneo accesso di pubblico.</p>		
Compresenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente.	Basso	Informare il proprio personale affinché si attenga alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica per impedire l'accesso ai non addetti.
Macchine ed attrezzature	Si intendono tutte le attrezzature/macchine/impianti messe a disposizione dei lavoratori che possono fornire un contributo sensibile al fine della sicurezza.	Basso	Garantire il buon funzionamento di tutte le attrezzature fornite, di tutti gli impianti in uso, di arredi, ecc. utilizzati dal personale della Ditta. È vietato utilizzare attrezzature che a causa di una carente manutenzione, possano causare rischio di folgorazione/incendio nonché rumori molesti. Utilizzare i mezzi di trasporto procedendo a passo d'uomo e rispettando la segnaletica. Utilizzare idonei DPI.
Movimentazione dei carichi	La normativa di riferimento definisce come Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) “ <i>le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni</i>	Basso	Il personale addetto deve utilizzare ogni ausilio utile all'abbattimento del rischio infortunistico da movimentazione manuale dei carichi, ove necessario. 1. Attenersi alle norme di precauzione ed alle indicazioni relative alle demarcazioni spazio-temporali. 2. Assicurare che il carico e lo scarico delle merci avvenga

AZIENDA OSPEDALIERA “SAN PIO”
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

14

Presidio Ospedaliero “Gaetano Rummo”
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero “Sant’Alfonso Maria dei Liguori”
Contrada San Pietro – 82019 Sant’Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

	<p><i>ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari</i>" (D.Lgs. 81/2008, art. 167).</p> <p>Esposizione potenziale durante le attività di transito e scarico carico materiali</p>		<p>nelle aree dedicate, Il conferimento di materiali deve avvenire negli orari e nei luoghi individuati. In presenza di rischi per terzi devono essere interrotte le attività.</p> <p>L'utilizzo delle attrezzature di proprietà dell'Azienda deve essere previsto nel capitolato e debitamente autorizzato dal Dirigente delle UU.OO.</p>
Rumore	<p>Nei locali degli attuali luoghi di lavoro i livelli di picco della pressione sonora sono inferiori a 135 dB. Il superamento della soglia minima di 85 dB non è mai riscontrata, fatta eccezione quei locali in prossimità di particolari attrezzature, quali gruppo elettrogeni e gruppi di continuità durante il funzionamento in emergenza, oppure nei pressi o a bordo delle ambulanze.</p>	Basso	<p>Misure tecniche di contenimento del rumore trasmesso (schermature e isolamento). Effettuare manutenzione regolare e periodica alle attrezzature di lavoro. Adeguata organizzazione del lavoro. Adottare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)</p>
Vibrazioni	<p>Le vibrazioni sono oscillazioni meccaniche, di grande rapidità e piccola ampiezza, generate da onde di pressione che si trasmettono attraverso corpi solidi al corpo umano.</p> <p>Nell'A.O. sono presenti cantieri temporanei debitamente segnalati ove tale rischio può presentarsi.</p>	Basso	<p>Il personale addetto deve utilizzare ogni misura utile all'abbattimento del rischio ove necessario.</p> <p>3. Attenersi alle norme di precauzione ed alle indicazioni relative alle demarcazioni spazio-temporali.</p>
Caduta ed urto	<p><u>Caduta:</u> Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, dissestati, ostacoli sui percorsi, tombini, botole o grigliati di intercapedini aperti, presenza di buche e/o avvallamenti del manto stradale</p> <p><u>Urto:</u> L'A.O. è suddivisa in due presidi, Rummo e Sant'Alfonso Maria dei Liguori. In particolare, il P.O. Rummo è suddiviso in padiglioni collegati tra loro attraverso percorsi interni ed esterni. Possibili interferenze per la contemporanea presenza di altro personale: lavoratori dell'Azienda, altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi e visitatori. Possibili interferenze per la contemporanea presenza di pedoni (ad es. studenti, visitatori, volontari, altro personale dell'Azienda).</p>	Basso	<p>Prestare attenzione ai gradini per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento di eventuali attrezzature su ruote durante lo spostamento. Evitare di lasciare oggetti e/o attrezzature lungo i percorsi e le vie transito che possono rappresentare rischio di inciampo.</p> <p>L'utilizzo di ascensori evidenzia alcune situazioni pericolose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - schiacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati; - eventuale inciampo e caduta qualora l'ascensore non fosse allineato al piano. <p>Segnalare tempestivamente al personale dell'Officina eventuali problemi tecnici es.</p>

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

15

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

	<p>Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. Non parcheggiare nelle aree riservate di carico/scarico.</p> <p>Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. In caso di manovre a retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.) farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.</p>		<p>guasti, anomalie di funzionamento, ecc. per effettuare la opportuna manutenzione.</p> <p>Utilizzare calzature di sicurezza DPI</p>
<p>Lavori in quota: utilizzo cale/trabattelli</p>	<p>Lo smontaggio dei sistemi di lampada scialitica pre-esistenti fisse il montaggio delle nuove prevedono lavori ad una quota superiore a 2 m. Il possibile danno potenziale è la caduta dall'alto; Urti, colpi, fratture, contusioni.</p>	<p>Medio</p>	<p>Individuare il personale autorizzato all'accesso alle postazioni di lavoro in quota. Il personale individuato dovrà possedere una adeguata formazione e, laddove necessario, addestramento (soprattutto nel caso dell'utilizzo dei DPI e delle attrezzature di accesso mobili).</p> <p>La scelta di quale attrezzatura impiegare per l'accesso in sicurezza ad una postazione di lavoro in quota è ampia. Fondamentale la valutazione del rischio (anche interferente con le altre attività)</p> <p>Utilizzare scale/trabattelli a norma per non indurre il lavoratore a rinunciare a raggiungere le parti in quota con sedie o altri mezzi impropri (Art. 113 del D.lgs. n.81/08);</p> <p>In caso di utilizzo di scala/trabattelli porre particolare attenzione alla sua integrità e verificare che sia in possesso dei seguenti requisiti: materiale adatto alle condizioni di impiego, dimensioni appropriate all'uso, resistenza nell'insieme e nei singoli elementi, dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e dispositivi antisdrucchiolevoli o ganci alle estremità superiori oppure in alternativa, dispositivi di trattenuta superiori anche scorrevoli su guide, onde evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc.</p> <p>(Art. 113 del D.lgs. n.81/08);</p> <p>Ciascun lavoratore deve</p>

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

16

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

			prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
Amianto	In alcuni ambienti interni ed esterni del P.O. Rummo (es. Pad. Amministrativo, Pad. Moscati, San Bartolomeo) sono presenti materiali contenenti amianto. Non vi è evidenza di presenza di amianto nei luoghi ove sarà eseguito l'attività da parte dell'Aggiudicatario.	Basso	E' presente un piano di controllo di amianto con attività periodiche di monitoraggio e gestione che contribuisce a garantire il contenimento del rischio amianto. Qualora il personale della ditta aggiudicataria nell'eseguire le lavorazioni riscontrare la presenza di materiali che possano far emergere il dubbio circa la presenza di manufatti contenente amianto, Le lavorazioni devono essere immediatamente sospese e deve essere avvisato il DEC ed il Datore di Lavoro delegato. Le lavorazioni potranno riprendere solo a seguito di comunicazioni da parte del DEC.

MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI

contenimento inquinamento acustico: è fatto obbligo per l'appaltatore contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta. Per l'esecuzione dei servizi connessi alla fornitura devono essere rispettate le normative in vigore per il controllo delle emissioni rumorose. Nel caso di lavorazioni rumorose sarà opportuno limitare la propagazione di onde sonore attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti valutati idonei;

contenimento inquinamento ambientale: è fatto obbligo per l'appaltatore evitare l'inquinamento ambientale di qualsiasi tipo attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti sostenibili e reali; ad esempio i pezzi di ricambi sostituiti devono essere appositamente ritirati e smaltiti;

contenimento dispersione sostanze pericolose: è fatto obbligo per l'appaltatore evitare la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente;

PROCEDURA DI EMERGENZA

Per emergenza, è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, che possa arrecare pericolo a persone e/o cose, come ad esempio allagamenti, emissione/versamento di sostanze pericolose, fughe di gas, incendi, scoppio/esplosioni.

Tenuto conto delle caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo, del sistema di rivelazione e di

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

17

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "San'Alfonso Maria dei Liguri"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

allarme incendio, del numero delle persone presenti, con particolare attenzione ai lavoratori esposti a rischi particolari, ed infine del numero di addetti all'attuazione ed al controllo delle emergenze, nonché all'assistenza per l'evacuazione, la procedura di emergenza ha il chiaro scopo di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori (compreso il personale dei ditte esterne), e dei dipendenti del DLC, nonché alla conservazione dei beni e delle attrezzature.

Pertanto, è fatto obbligo attuare i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da adottare, le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari, le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio, ed infine le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

La PdE tende ad affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio, attuare le azioni necessarie per proteggere sia il personale interno del DLC sia il personale dell'appaltatore, ed infine proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

La PdE verrà aggiornata ogni qualvolta necessario, considerate le eventuali variazioni negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta, nuove informazioni disponibili, variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza, esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili, e considerata l'esperienza acquisita.

Si rimanda ai piani di emergenza adottati in Azienda e, peraltro disponibili sulla sezione Intranet aziendale, sezione Sicurezza e salute sul lavoro, al percorso <https://aosanpio.it/private/>.

ALLARME

All'interno dei luoghi della sede di lavoro chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) deve dare l'allarme specificando esattamente:

- o le proprie generalità
- o un recapito telefonico
- o il luogo esatto in cui è avvenuta l'emergenza (reparto, piano, stanza, ecc.)
- o la natura dell'emergenza (incendio, malore, emergenza chimica, radioattiva, ecc.)
- o la presenza e il numero di infortunati e/o persone intrappolate

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato, tutto il personale del DLC è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti in particolare:

- o sospendere la propria attività avendo cura di mettere in sicurezza se possibile, le apparecchiature, sostanze prodotti ecc. con cui opera
- o se richiesto provvedere ad aiutare gli eventuali infortunati o persone in difficoltà ad allontanarsi dalla zona di pericolo
- o accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato il locale attivandosi, contemporaneamente, per circoscrivere l'emergenza
- o abbandonare ordinatamente il locale seguendo il percorso delle vie di emergenza per recarsi nel punto di raccolta prestabilito e provvedere a chiudere la porta lasciando il locale stesso
- o fornire agli addetti all'emergenza notizie in merito a particolari rischi nella zona in cui opera abitualmente, qualora ne fosse a conoscenza o informare gli addetti dell'eventuale assenza di

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

18

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824571111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

colleghi nel luogo sicuro

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, il personale dell'appaltatore, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti sia in caso di emergenza limitata che di emergenza generale/evacuazione e in particolare:

- o rimuovere immediatamente la propria attrezzatura che potrebbe costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (scale, casse, ecc.)
- o porre rapidamente in condizioni di sicurezza l'oggetto del lavoro per cui è presenti
- o procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte
- o rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni.

Nella zona di raccolta il responsabile dell'impresa esterna effettuerà l'appello e comunicherà al responsabile dell'evacuazione dei lavoratori gli eventuali assenti per attivarne la ricerca.

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, chiunque sia presente a qualunque titolo nella sede di lavoro, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti e in particolare:

- o procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte
- o rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni

In generale quindi tutte le persone presenti nell'area anche se non rientrano fra le tipologie sopra elencate, sono tenuti a seguire i comportamenti indicati dal Coordinatore dell'emergenza, dagli addetti all'emergenza o dagli enti preposti eventualmente intervenuti.

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che Datore di Lavoro Delegato intervenuto non darà il segnale di fine emergenza. In ogni caso si rimanda ai piani di emergenza adottati per i due presidi ospedalieri.

MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Il personale, interno e dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del DLC:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti;
- non deve fumare nei luoghi di lavoro;
- è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza, garantendo un'adeguata distanza di sicurezza del pubblico dalla zona di lavoro;
- deve utilizzare le aree solo per il tempo necessario all'attività;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale;
- in caso di sversamento accidentale allontanare le persone presenti ed attuare le misure di emergenza;

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

19

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.), l'area deve essere adeguatamente delimitata e segnalata;
- per interventi su attrezzature consultare i manuali d'uso;
- non abbandonare rifiuti nei locali dei luoghi di lavoro.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

20

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla al DLC, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Il presente documento può essere integrato prima dell'esecuzione dell'appalto (ai sensi dell'art. 26 c. 3 ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) con ulteriori riferimenti specifici, anche a seguito dell'incontro operativo con la ditta appaltatrice per effettuare un'analisi congiunta delle situazioni ed attività inerenti la tutela della salute e sicurezza nei diversi luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

Può essere successivamente modificato, qualora ritenuto necessario, a seguito di analisi congiunta tra committente e ditta appaltatrice, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità operativa della prestazione appaltata e che abbiano riflessi sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i.

Allegato al presente DUVRI:

-) Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Datore di Lavoro <i>Dr.ssa Maria Morgante</i>	Impresa aggiudicataria
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il RSPP <i>Ing. Gianpaolo Catalano</i>	
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Datore di Lavoro Delegato <i>Dr. Luigi Matera</i>	
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il RUP	
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Responsabile Esecuzione Contratto	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

21

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824571111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA

derivanti da criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (Vers. 00) sia dal Committente che dall'Assuntore

<i>Nuovo rischio da interferenza</i>	<i>Società interessate</i>	<i>Misure di Prevenzione e di Protezione individuate</i>	<i>Società incaricate di attuare le misure di Prevenzione e Protezione</i>	<i>Eventuale stima dei costi eliminazione riduzione dei rischi da interferenza</i>

Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Datore di Lavoro <i>Dr.ssa Maria Morgante</i>	Impresa aggiudicataria
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il RSPP <i>Ing. Gianpaolo Catalano</i>	
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Datore di Lavoro Delegato <i>Dr. Luigi Matera</i>	
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il RUP	
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Responsabile Esecuzione Contratto	



AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

22

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111